



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona



AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI UN ALBO DELLE FAMIGLIE SENZA CONFINI ADULTI - CUP J99I22001150005 – Smartcig Z883A66070

Premessa

Il Comune di Bari intende affiancare all'accoglienza istituzionale nelle strutture residenziali l'accoglienza solidale nelle famiglie, per contrastare la fragilità delle persone e rispondere ai bisogni di adulti, famiglie e minori stranieri.

L'Amministrazione intende, pertanto, istituire l'Albo delle Famiglie Senza Confini Adulti, come strumento ulteriore grazie al quale le cittadine e i cittadini saranno messi in contatto con le persone comunitarie ed extracomunitarie presenti regolarmente sul territorio italiano al fine di favorire un reale percorso di integrazione sul territorio e nella cultura di riferimento, anche mediante l'ospitalità in una famiglia.

Considerato che:

- con determinazione dirigenziale n. 04544 / 2023 del 16.03.2023, esecutiva ai sensi di legge, sono stati approvati il presente Avviso Pubblico e i relativi allegati;

Il modello strategico che s'intende promuovere si basa prevalentemente su prassi di cooperazione tra istituzioni, Enti del Terzo Settore e del volontariato.

Richiamate:

- l'art. 118 della Costituzione: "*Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà*";
- la Legge 328/2000 in particolare all'art. 1 comma 5 in quanto definisce che alla gestione e all'offerta di servizi provvedono soggetti pubblici e organismi non lucrativi di utilità sociale, organizzazioni di volontariato con modalità concertate di intervento; inoltre la stessa legge, all'art. 5 comma 1, prevede che nell'attuazione del principio di sussidiarietà gli Enti Locali promuovano azioni di sostegno e di qualificazione dei soggetti operanti nel terzo settore;
 - il DPCM 30 marzo 2001 "*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona di cui all'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328*" il quale prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi;
- le Linee guida per l'affidamento di servizi a Enti del Terzo Settore ed alle cooperative sociali emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016, avente oggetto: "*Determinazione delle linee guida per l'affidamento dei servizi agli Enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali*", che all'art. 5, recita: "*La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e*



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona



sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale";

- il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 recante il "Codice del Terzo Settore" ed in particolare l'art. 55 che prevede il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso le forme della co-progettazione poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, per la definizione e realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare.

Considerato che la co-progettazione:

- ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 11 L. 241/1990 e s.m.i., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali.

Considerato, inoltre, che l'accordo di collaborazione, previsto dall'art. 119 D. Lgs. 267/2000, è da stipularsi in forma di convenzione, attraverso la quale vengono definite le modalità di realizzazione del servizio oggetto di co-progettazione in relazione ai reciproci rapporti.

Rilevato che, nella deliberazione n. 32/2016, come già sperimentato, il percorso di co-progettazione si articola nelle seguenti fasi:

- a) pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione. Nell'Avviso sono indicati i requisiti di massima dell'attività da realizzare, nonché i criteri di valutazione;
- b) individuazione del soggetto o dei soggetti dell'Ente mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti: possesso dei requisiti di partecipazione, le caratteristiche della proposta progettuale, i costi del progetto;
- c) avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione degli offerenti;
- d) stipula della convenzione.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona



Richiamate, altresì:

- ➔ la sentenza della Corte Costituzionale 131 del 26/06/2020: "*(...) lo stesso diritto dell'Unione – anche secondo le recenti direttive 2014/24/UE (...), sugli appalti pubblici e 2014/23/UE (...), sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, nonché in base alla relativa giurisprudenza della Corte di giustizia (...) – mantiene, a ben vedere, in capo agli Stati membri la possibilità di apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, un modello organizzativo ispirato non al principio di concorrenza ma a quello di solidarietà (sempre che le organizzazioni non lucrative contribuiscano, in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente al perseguimento delle finalità sociali)*";
- ➔ le sentenze della Corte Costituzionale n. 255/2020 e n. 72/2022;
- ➔ il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n 72 del 31 marzo 2021 di adozione delle "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore" di cui agli articoli 55-57 del richiamato D. Lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo settore.

Si invitano, pertanto, gli Enti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti previsti, a partecipare alla procedura di cui al presente Avviso, secondo i criteri e le modalità definiti.

ART. 1 OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso di collaborazione, emanato per ragioni di interesse generale, ha l'obiettivo specifico di realizzare azioni ed interventi propedeutici all'istituzione, al funzionamento ed alla successiva gestione di un Albo delle Famiglie Senza Confini Adulti, ovvero:

- realizzazione e gestione di una dedicata piattaforma digitale;
- favorire la cultura dell'affidamento, mediante campagne di sensibilizzazione sul territorio e percorsi di formazione agli aspiranti affidatari;
- raccolta delle manifestazioni di interesse da parte dei soggetti disponibili all'accoglienza;
- attività di profilazione, selezione ed abbinamento di famiglie accoglienti e beneficiari anche attraverso l'effettuazione di accessi domiciliari concordati;
- individuazione dei beneficiari del progetto, anche mediante segnalazione da parte del SSP o delle strutture di accoglienza residenziale, se già accolti;
- raccordo costante con il SSP e altre eventuali figure di riferimento del beneficiario;
- predisposizione di un apposito progetto di accoglienza, da condividere preventivamente con il SSP, che definisca tempi, modalità e obiettivi da sottoscrivere tra il referente dell'ente affidatario del presente servizio, la famiglia accogliente e il beneficiario;
- supporto, tutoraggio e orientamento alle famiglie nel corso degli abbinamenti realizzati, mediante attività di focus group e mutuo aiuto, in raccordo con i Servizi Sociali comunali;
- monitoraggio per l'intera durata del percorso anche attraverso l'effettuazione di accessi domiciliari concordati;
- predisposizione di un piano di comunicazione e gestione di una campagna di sensibilizzazione sul tema dell'inclusione sociale e sull'importanza dell'accoglienza in famiglia;
- produzione di materiale informativo e diffusione di materiale promozionale;



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona



- raccolta dati su famiglie accoglienti e beneficiarie, con contitolarità dei dati personali con l'amministrazione comunale ai sensi del GDPR 2016/679;
- attivazione di uno sportello informativo aperto al pubblico per 4 ore settimanali presso una sede sita sul territorio comunale;
- raccordo con il servizio di affidamento dei minori del Comune di Bari per le attività di sensibilizzazione ed individuazione delle famiglie da condividere nell'albo minori.

Si precisa che:

- le famiglie/adulti accoglienti selezionate dovranno offrire ospitalità sul territorio comunale o metropolitano di Bari al fine di assicurare una contiguità territoriale con i Servizi Sociali per il rapporto di cura e la possibilità di accesso alla rete dei servizi del Comune di Bari per i beneficiari;
- le famiglie/adulti, oltre ad offrire accoglienza residenziale, potranno proporsi come "mentore" al fine offrire altre forme di collaborazione e supporto solidale;
- i beneficiari dovranno essere presi in carico dal SSP di Bari e, pertanto, essere domiciliati o rintracciati sul territorio comunale.

Con riferimento al portale dedicato dovrà essere garantita la creazione di una pagina dedicata/link sul sito istituzionale del Comune di Bari;

In particolare dovrà essere predisposta:

- ✓ una sezione informativa nella quale inserire la normativa, le procedure e la modulistica per l'accesso al servizio di accoglienza solidale, sia per adulti/nuclei familiari, sia con riferimento al complementare istituto dell'affido minori;
- ✓ una sezione per l'accoglienza in famiglia di adulti e nuclei familiari con le sottosezioni "offri ospitalità", "chiedi ospitalità" "diventa un mentore";
- ✓ una sezione per l'accoglienza in famiglia di MSNA con le sottosezioni "affido" e "accoglienza solidale diurna o a tempo parziale".

All'amministrazione comunale va garantito l'accesso in back office ai dati e alle informazioni presenti sulla piattaforma, nonché la possibilità di estrapolare report.

Sarà, altresì, cura dell'Ente gestore provvedere:

- all'erogazione di un contributo per le spese di coabitazione o di accompagnamento alle famiglie solidali secondo criteri fissati nel disciplinare di cui alla DGC n. 171 del 13.03.2023, nei limiti delle risorse assegnate dal Comune di Bari ovvero a valere su risorse nazionali, regionali e comunitarie a ciò specificamente destinate, che saranno oggetto di separato atto di impegno;
- all'erogazione delle misure di sostegno all'autonomia di cui al disciplinare approvato con delibera GC n. 171 del 13.03.2023;
- alla stipula dell'assicurazione per danni contro terzi in favore delle famiglie e del beneficiario.

Tali prestazioni verranno erogate per il tramite dell'ente gestore che fornirà ogni ausilio al singolo/famiglia accogliente, e a cui saranno successivamente rimborsate le spese anticipate per beneficiario finale, debitamente documentate.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona



ART. 2 CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

Totale valore **corrispettivo** del progetto per 24 mesi (salva opzione di rinnovo di ulteriori 24 mesi):
- **€ 110.000,00** (comprensivo di IVA, se dovuta).

ART. 3 ULTERIORI SOMME DA EROGARSI IN FAVORE DEI BENEFICIARI FINALI

Totale contributi all'utente **€ 68.512,10** così suddivisi:

- 1) **€ 28.512,10** (comprensivo di IVA, se dovuta) **Progetto 8X1000 – 2017 "Interventi straordinari di accoglienza integrata, misure innovative di inserimento abitativo e rafforzamento delle procedure di presa in carico delle crescenti vulnerabilità in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale"** - Misura B Accoglienza in famiglia **CUP: J99I22001150005**, da erogarsi, per mezzo dell'Ente gestore, ai beneficiari individuati dal SSP in conformità a quanto indicato nel PAI. Trattasi di spese a **rimborso** di costi di vitto, alloggio sostenute dalle famiglie accoglienti in favore dei beneficiari accolti e altre spese di assistenza alle famiglie ospitanti e ai beneficiari;
- 2) **€ 40.000,00** (comprensivo di IVA, se dovuta) da erogarsi, per mezzo dell'Ente gestore, ai beneficiari individuati dal SSP in conformità a quanto indicato nel PAI. Trattasi di **rimborso** di contributi da erogare alle famiglie secondo le indicazioni previste dal PAI e dalla DGC n. 171 del 13.03.2023 che disciplina l'erogazione delle misure di sostegno all'autonomia di adulti in marginalità estrema e famiglie accoglienti.

Le suddette somme non costituiscono corrispettivo del servizio ma mero rimborso a costi reali delle somme anticipate dall'ente gestore in favore del beneficiario finale per conto del Comune di Bari, come previste dal PAI ed in conformità al Disciplinare per l'Erogazione delle Misure di Sostegno all'autonomia di adulti in marginalità estrema e famiglie accoglienti, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 171 del 13.03.2023.

I pagamenti avverranno in conformità a quanto previsto dal presente Avviso.

Saranno ritenute ammissibili solo le spese riconducibili all'iniziativa finanziata e previste dal PAI del beneficiario finale, comprensive di IVA e di ogni altro onere fiscale, intestate all'ente gestore, regolarmente documentate e risultanti pagate con modalità tracciabile, in tempi immediatamente precedenti o comunque susseguenti alla data di svolgimento dell'iniziativa.

Ai giustificativi di spesa dovrà sempre essere allegato, per ogni pagamento effettuato, la lista dei movimenti bancari, in quanto la sola disposizione del pagamento non costituisce prova dell'effettiva quietanza della spesa.

E' facoltà dell'Amministrazione Comunale, in presenza di ulteriori risorse, incrementare le somme da erogarsi in favore del beneficiario finale per il tramite dell'ente Gestore.

ART. 4 UTENTI DESTINATARI DELL'INTERVENTO

L'intervento è rivolto:



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona



- 1) Adulti e Famiglie accoglienti solidali di minori stranieri non accompagnati già accolti nelle strutture residenziali per minori (SAI o Comunità educative) al fine di accompagnarli nel loro percorso di formazione, sensibilizzazione e iscrizione all'albo gestito dalla POS Minori;
- 2) Adulti e Famiglie accoglienti di Adulti/nuclei familiari anche con minori (persone in condizioni di fragilità, studenti, neo-maggioirenni, rifugiati, titolari di protezione, anche usciti dal sistema di accoglienza, anziani, ecc.);
- 3) Attivisti, al fine di creare una rete di cittadini volontari a supporto delle azioni inerenti e complementari all'istituzione dell'Albo.

I soggetti di cui al punto 2 e 3 costituiscono sezioni dell'albo comunale rivolto all'accoglienza di adulti e famiglie.

La presa in carico del beneficiario resta di competenza del servizio sociale professionale, così come le valutazioni tecniche contenute nel PAI. Per le attività di attuazione e monitoraggio l'Ente gestore si avvarrà di figure professionali e operatori con competenze specifiche nei vari settori al fine di validare gli abbinamenti. Si prevederà, per ogni esperienza di accoglienza, la presenza di un tutor che effettuerà anche degli accessi domiciliari.

ART. 5 SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALL'AVVISO E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

5.1 Sono ammessi a partecipare soggetti privati senza finalità di lucro o soggetti del Terzo Settore, secondo quanto previsto dall'art. 1 comma V della L. 328/2000 e dall'art. 2 del DPCM 30 marzo 2001 e dal D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, che hanno nel proprio Statuto e/o Atto Costitutivo finalità e/o svolgimento di attività coerenti con l'oggetto del presente Avviso:

- le imprese sociali di cui al D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 112;
- gli organismi della cooperazione;
- le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, iscritte negli albi regionali delle cooperative sociali istituiti ai sensi dell'art. 9 della medesima legge ovvero iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- le organizzazioni di volontariato di cui all'art. 32, D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), iscritte nei registri delle organizzazioni di volontariato istituiti dalle regioni e dalle province autonome ai sensi dell'art. 6, legge 11 agosto 1991, n. 266 (Legge-quadro sul volontariato) ovvero iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- le fondazioni;
- gli enti di patronato;
- gli enti religiosi civilmente riconosciuti che svolgano attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5, D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore);
- ogni altro soggetto senza scopo di lucro individuato come tale dalla normativa nazionale;
- le associazioni di promozione sociale di cui all'art. 35, D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), iscritte nei registri delle associazioni di promozione sociale istituiti ai sensi dell'art. 7, legge 7 dicembre 2000, n. 383 ovvero iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona



Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'art. 10, D.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte all'anagrafe unica delle ONLUS di cui all'art. 11 del medesimo decreto legislativo.

5.2 Requisiti di carattere generale

Sono ammessi a partecipare alla presente selezione tutti i soggetti indicati in possesso dei seguenti requisiti:

- insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ed in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione. In caso di ATI/ATS/RTI i requisiti devono essere posseduti ed autocertificati da ciascuno dei componenti dell'ATI/ATS/RTI;
- iscrizione alla C.C.I.A.A. della Provincia in cui il soggetto ha sede – ove prevista in relazione alla propria forma giuridica - per attività compatibile con gli interventi di cui alla presente procedura; laddove tale iscrizione non sia richiesta per la natura giuridica del concorrente, dal suo statuto o da altri documenti che ne disciplinano l'attività dovrà risultare la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale con gli interventi di cui trattasi;
- per le Società Cooperative Sociali, le Organizzazioni di Volontariato, le Associazioni di promozione Sociale e le fondazioni l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("RUNTS"), istituito dal medesimo Codice e fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101 del CTS;
- per le ONLUS iscrizione al Registro dell'Agenzia delle Entrate;
- essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa;
- non aver riportato condanne che comportino l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o essere sottoposti a procedimenti giudiziari in capo al legale rappresentante e ai componenti dell'organo amministrativo, ove presente;
- non trovarsi sottoposto a procedure di amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, fallimento o liquidazione (anche volontaria);
- non trovarsi nelle cause di divieto, decadenza, sospensione previste dal D. Lgs. n. 159 del 06/09/2011 ss.mm.ii. (disposizioni antimafia).

I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR.445/2000.

L'amministrazione, nella fase dell'affidamento, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni o chiarimenti.

Qualora dai controlli effettuati sul soggetto selezionato si evidenziassero irregolarità o mancata corrispondenza tra quanto dichiarato in sede di partecipazione e quanto verificato (sia per quanto riguarda la dichiarazione relativa al possesso dei requisiti generali di partecipazione che per quanto riguarda quelli relativi ai criteri di valutazione) si procederà ad escludere il proponente.

5.3 Requisiti speciali

- identificare una sede operativa nel territorio del Comune di Bari, da comunicare anche dopo l'accreditamento e comunque entro gg. 30 sottoscrizione della Convenzione.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona



Al momento della presentazione della manifestazione di interesse i concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti previsti dall'Avviso, da dichiararsi con la compilazione del modello Allegato A - Manifestazione di Interesse.

ART. 6 OPERATORI

In termini di organico l'Ente gestore dovrà garantire, per lo svolgimento dell'attività:

- un referente di progetto (in possesso di titolo di laurea in materie umanistiche con esperienza di almeno un anno documentabile nella gestione di attività similari con livello minimo D1 alle vigenti tabelle Ministeriali CCNL Cooperative Sociali) minimo 20 ore mensili;
- un referente comunicazione e responsabile della gestione della piattaforma on-line con livello minimo D1 alle vigenti tabelle Ministeriali CCNL Cooperative Sociali minimo 20 ore mensili;
- un assistente sociale inquadrato con livello minimo D1 alle vigenti tabelle Ministeriali CCNL Cooperative Sociali (con esperienza di almeno 1 anno documentabile nella gestione di attività similari) che si occuperà delle attività di profilazione, selezione, abbinamento e monitoraggio dei percorsi di accoglienza, per un minimo di 20 ore mensili;
- uno psicologo (con esperienza di almeno 1 anno documentabile nella gestione di attività similari) che si occuperà delle attività di profilazione, selezione, abbinamento e monitoraggio dei percorsi di accoglienza, che si occuperà delle attività di profilazione, selezione, abbinamento e monitoraggio dei percorsi di accoglienza, per un minimo di 10 ore mensili;
- due operatori sociali, entrambi inquadrati con livello minimo C1 di cui alle vigenti tabelle Ministeriali CCNL Cooperative Sociali, che si occuperanno delle attività preliminari al percorso e affiancheranno l'equipe - composta dall'assistente sociale e dallo psicologo - nelle attività di sensibilizzazione, formazione, accompagnamento e monitoraggio del percorso, redazione del PAI , relazioni al SSP e nella gestione di uno sportello informativo che dovrà essere aperto al pubblico per una volta alla settimana per 4 ore (ciascun operatore minimo 25 ore mensili);
- n. 400 ore di mediazione culturale a chiamata, messe a disposizione dal soggetto gestore e prontamente attivabili in base alle esigenze delle persone da accogliere in famiglia. Dovranno assicurarsi minimo la lingua inglese, francese, arabo e pashu/urdu e altre lingua che possano rendersi necessarie;
- n. 150 ore di formazione professionale alle famiglie accoglienti.

L'Ente gestore potrà avvalersi, altresì, di operatori del volontariato, del servizio civile ecc., a supporto del personale indicato, nel rispetto della normativa di settore e con le adeguate garanzie assicurative. L'Ente può avvalersi, altresì, nella logica della co-progettazione, di figure aggiuntive quali assistente sociale, psicologo, ecc.. Il progetto-offerta deve evidenziare la presenza programmata di tali figure che costituisce compartecipazione al costo del servizio da parte dell'Ente del Terzo Settore.

Il possesso dei titoli e requisiti professionali deve risultare da idonea documentazione (curriculum vitae in formato europeo, opportunamente sottoscritto) e reso mediante dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente gestore, da prodursi unitamente all'offerta.

L'Ente gestore è tenuto a:

- garantire che l'organico, per tutta la durata della convenzione, debba essere per quantità, qualità



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona



professionale, mansioni e livello, coerente con il progetto di organizzazione del lavoro presentato in fase di domanda di partecipazione;

- in caso di sostituzioni, nel corso dell'operatività del servizio, di alcune unità del personale impegnato dovuto a giustificati motivi, l'Ente gestore si impegna a far pervenire almeno 10 gg. prima della effettiva sostituzione, salvo per i casi di forza maggiore, apposita comunicazione alla Ripartizione Servizi alla Persona, indicante i nominativi dei nuovi operatori le cui qualifiche ed esperienze professionali documentate dovranno comunque avere una valenza non inferiore a quella del personale da sostituire. La comunicazione di cui sopra dovrà essere corredata dall'elenco aggiornato del personale impiegato, fornendo i relativi curricula;

- a vigilare sullo svolgimento dei servizi avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità dei beneficiari e che le attività siano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore, informando tempestivamente l'Amministrazione Comunale in merito alle eventuali variazioni del personale che dovessero intervenire nel corso della gestione.

L'Amministrazione Comunale è sollevata da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni, ed in genere da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, compresa l'autorizzazione a svolgere l'attività fuori sede, assumendo l'Ente gestore, a proprio carico, tutti gli oneri relativi. Il personale dell'Ente gestore, operante a qualsiasi titolo nel servizio oggetto del presente avviso, in nessun caso e per nessuna circostanza potrà rivendicare rapporti di dipendenza dall'Amministrazione Comunale.

L'Ente gestore garantisce il rispetto dei trattamenti economici previsti dalla contrattazione collettiva nazionale e decentrata e dalle norme in materia di assistenza e previdenza.

Gli operatori impiegati avranno rapporti di lavoro solamente con l'Ente gestore, che assicurerà nei loro confronti la piena applicazione del CCNL vigente ai sensi e per gli effetti dell'art. 2067 e seguenti del Libro Quinto, Titolo I, Capo III del Codice Civile.

Restano in capo all'Ente gestore anche gli obblighi del datore di lavoro di cui al D. Lgs 81/2008 e al D.M. 10.3.1998 in materia di sicurezza sul lavoro ed in materia di prevenzione incendi.

Il personale dell'Ente gestore deve garantire il diritto alla riservatezza e la tutela dei dati personali di tutti gli utenti, dei fatti e delle circostanze concernenti l'organizzazione e l'andamento del servizio, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento n. 2016/679/UE.

Tutto il personale impiegato dovrà essere tecnicamente preparato, fisicamente idoneo e dovrà mantenere in servizio un contegno irreprensibile, improntato alla massima educazione e correttezza, specie nei confronti dell'utenza.

L'Amministrazione Comunale si riserva in ogni caso la possibilità di valutare, anche nel corso dell'affidamento, la capacità e l'adeguatezza del personale impiegato dal soggetto gestore rispetto ai compiti da svolgere e, nel caso, di chiederne a suo insindacabile giudizio, la sostituzione.

ART. 7 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'IDONEITA' DELLE PROPOSTE

Le proposte progettuali saranno esaminate e valutate da apposita Commissione tecnica da nominarsi con atto dirigenziale dopo la scadenza del termine assegnato per la presentazione delle candidature.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona



La procedura in questione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un'unica proposta, fermo restando il conseguimento del punteggio minimo.

Le proposte progettuali (incluso cronoprogramma e piano dei costi) dovranno essere formulate in modo sintetico (max 20 pagine, formato A4, carattere leggibile per forma, dimensione 12, interlinea 1,5) e dovranno indicare anche il piano dei costi con evidenza delle risorse stanziare a compartecipazione.

La partecipazione alla procedura di selezione avviene a completo rischio dei concorrenti.

Il Comune di Bari può, sino alla sottoscrizione della convenzione, modificare, revocare e/o annullare la procedura in tutto o in parte, per mutamenti legislativi, per mutate ragioni di pubblico interesse, per mutate esigenze organizzative, per la mancata copertura finanziaria, senza che da ciò ne possa derivare alcuna pretesa da parte degli Enti ritenuti idonei, anche a titolo di danno.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione:

Capacità tecnica ed organizzativa <i>(valutata sulla base del positivo esito di precedenti attività nell'area dei servizi sociali rivolte a soggetti in stato di grave emarginazione)</i>	Punti 12	ELEVATA	Punti 12
		BUONA	Punti 9
		SUFFICIENTE	Punti 6
		SCARSA	Punti 4
		ASSENTE	Punti 0
Qualità della proposta progettuale <i>- Qualità complessiva della proposta in base alle modalità organizzative proposte;</i> <i>- Qualità della piattaforma on-line per la raccolta delle domande e la gestione dell'albo</i>	Punti 10	ELEVATA	Punti 10
		BUONA	Punti 7
		SUFFICIENTE	Punti 5
		SCARSA	Punti 3
		ASSENTE	Punti 0
Grado di innovazione sociale presente nella proposta progettuale: <i>- qualità delle attività di sensibilizzazione e formazione delle famiglie</i>	Punti 12	ELEVATA	Punti 12
		BUONA	Punti 9
		SUFFICIENTE	Punti 6
		SCARSA	Punti 4
		ASSENTE	Punti 0
Organizzazione personale e mezzi: <i>- numero operatori, articolazione funzionale, monte ore, presenza volontari, ecc.;</i> <i>- eventuali accordi di rete, convenzioni con enti, organizzazioni</i>	Punti 6	ELEVATA	Punti 6
		BUONA	Punti 4
		SUFFICIENTE	Punti 3
		SCARSA	Punti 2
		ASSENTE	Punti 0
Valutazione congruità e coerenza del piano dei costi: <i>- adeguatezza e analiticità delle spese previste per l'attuazione del progetto;</i> <i>- co-finanziamento a carico del bilancio dell'ente gestore anche sotto forma di utilizzo di personale volontario, mezzi di trasporto, risorse finanziari ulteriori destinate ai beneficiari ecc.</i>	Punti 10	ELEVATA	Punti 10
		BUONA	Punti 7
		SUFFICIENTE	Punti 5
		SCARSA	Punti 3
		ASSENTE	Punti 0



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona



La proposta progettuale dovrà raggiungere il punteggio minimo di punti 25, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi alla presente procedura; in difetto non sarà possibile l'inserimento nell'elenco. La commissione procederà alla valutazione comparativa delle proposte con assegnazione del punteggio conseguito da ciascuno.

La commissione, altresì, avrà facoltà durante l'espletamento della procedura di chiedere delucidazioni o integrazioni.

È facoltà dell'Amministrazione, in fase di negoziazione, richiedere variazioni al progetto presentato ai fini dell'ammissibilità, nonché richiedere la produzione di eventuale documentazione integrativa a corredo del progetto.

L'amministrazione fa espressa riserva di chiedere al soggetto gestore, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co-progettazione, alla luce di elementi che suggeriscano modifiche e integrazioni progettuali.

L'esito della valutazione della Commissione sarà approvato con determinazione dirigenziale e verrà pubblicato nella sezione "Altri avvisi" del sito istituzionale del Comune di Bari.

Si prevede espressamente opzione di variante in caso di prosecuzione del progetto o di attribuzione di risorse aggiuntive a valere su altre linee di finanziamento (es. 8x1000, ecc.), ovvero nelle ipotesi di proroga tecnica nelle more di successiva aggiudicazione ai sensi dell'art 106 del D. Lgs. 50/2016.

ART. 8 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La istanza di manifestazione di interesse dovrà essere presentata all'indirizzo di posta certificata della Ripartizione Servizi alla Persona (serviziallapersona.comunebari@pec.rupar.puglia.it), con indicazione del seguente oggetto:

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI UN ALBO DELLE FAMIGLIE SENZA CONFINI ADULTI - CUP - J99I22001150005 – Smartcig Z883A66070

L'istanza di manifestazione di interesse dovrà essere redatta mediante la compilazione dell'allegato A), a firma del legale rappresentante del soggetto singolo, ovvero del soggetto capofila/mandatario in caso di composizione plurisoggettiva. La predetta dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- proposta progettuale e relativo piano dei costi, a firma del legale rappresentante del Soggetto singolo, ovvero del caso di ATI/ATS non ancora costituite, dal rappresentante legale di tutti i componenti;
- eventuali accordi di rete formalmente sottoscritti;
- atto costitutivo e Statuto (se previsto in relazione alla tipologia dell'organismo partecipante);
- iscrizione nel RUNTS ovvero istanza di iscrizione ovvero iscrizione nei previgenti Registri regionali; iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e, nelle more della messa a regime di tale registro, l'iscrizione al Registro regionale del volontariato;
- elenco personale corredato di C.V.;



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona



- dichiarazione di impegno – in caso di partecipazione alla presente procedura di ATI/ATS non costituite – a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all’Ente designato Capofila, in caso di ammissione alla co-progettazione;
- dichiarazione di impegno a istituire una sede operativa nel territorio del Comune di Bari, qualora la sede sia in altro territorio;
- fotocopia del documento, in corso di validità, del legale rappresentante.

Non è ammesso che un candidato partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento temporaneo, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l’esclusione dalla presente procedura dello stesso e del raggruppamento al quale l’operatore partecipa. E’ vietata, altresì, la contemporanea partecipazione degli operatori che abbiano gli stessi amministratori muniti di poteri di rappresentanza. In caso di ATI/ATS/RTI le funzioni e/o parti di progetto svolte da ciascun partecipante membro devono essere preventivamente definite e obbligatoriamente specificate.

La predetta modulistica dovrà essere firmata digitalmente, ovvero in modalità autografa, con contestuale allegazione di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

Alla modulistica dovrà altresì essere allegata - per i raggruppamenti temporanei già costituiti - copia autodichiarata conforme, ai sensi degli artt. 18 e 19 del D.P.R. 445/2000, del mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una delle componenti il raggruppamento.

Scadenza presentazione istanza di manifestazione di interesse: **entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso.**

Sono considerate inammissibili – e quindi comunque escluse dalla valutazione – le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il termine stabilito dal presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell’art. 5 del presente Avviso o prive dei requisiti generali di accesso stabiliti dall’art. 5 del presente Avviso;
- c) prive di firma.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

NB: solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l’Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

ART. 9 VERIFICHE E CONTROLLI DURANTE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

L’Amministrazione comunale, allo scopo di accertarsi della diligente e puntuale realizzazione delle attività del progetto, si riserva il diritto di compiere ogni ispezione e controllo che ritenga, a suo insindacabile giudizio, opportuni per il monitoraggio volti ad accertare il complessivo livello qualitativo del progetto e del rispetto di quanto analiticamente definito agli articoli precedenti. L’Ente gestore è tenuto a consentire, in qualunque momento, l’accesso ai dipendenti e agli amministratori comunali incaricati per lo svolgimento di controlli e verifiche.

L’Amministrazione comunale effettua controlli specifici sulla realizzazione delle attività del progetto con modalità di cui al “Disciplinare dei controlli sui servizi alla persona” approvato con delibera di



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona



G.M. n. 898 del 15.12.2015.

Il Comune esercita la vigilanza e il controllo sulle attività svolte dall'Ente attuatore tenuto conto degli obiettivi generali del servizio.

L'azione di vigilanza viene altresì esercitata sulla organizzazione del servizio per quanto riguarda la qualità delle prestazioni.

Sono riconosciute al Comune di Bari ampie facoltà di controllo in merito:

- all'adempimento puntuale e preciso della realizzazione del progetto;
- al rispetto di tutte le norme contrattuali e contributive ed assicurative nei confronti degli operatori dell'Ente attuatore.

ART. 10 OBBLIGHI DELL'ENTE ATTUATORE

L'ente attuatore è tenuto:

- ➔ al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali;
- ➔ ad assicurare al personale impiegato per il servizio in questione il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di categoria e dalla vigente normativa;
- ➔ ad osservare le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.);
- ➔ a garantire che l'organico, per tutta la durata del progetto, debba essere per quantità, qualità professionale, mansioni e livello, coerente con il progetto di organizzazione del lavoro presentato in fase di candidatura, con limitazione del turn-over alle ipotesi di pensionamento, dimissioni, gravidanza, malattia, infortunio, licenziamento;
- ➔ a vigilare sullo svolgimento dei servizi, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità degli utenti e che le attività siano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore;
- ➔ a svolgere il servizio in collaborazione con la rete degli organismi che possono assicurare la buona riuscita del progetto (istituzioni pubbliche, servizi sanitari, enti del 3° settore, ecc.);
- ➔ ad osservare le disposizioni di cui all'art. 2 del D. Lgs. n. 39/2014, in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile;
- ➔ adempiere a tutti gli obblighi previsti dalla fonte di finanziamento della spesa;
- ➔ garantire una sede operativa nel territorio del Comune di Bari.

È, altresì, obbligo dell'Ente attuatore adottare, nella realizzazione delle attività del progetto, tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli operatori e dei beneficiari. In caso di danni a persone o cose, la responsabilità civile è a carico dell'Ente attuatore, intendendosi l'Amministrazione integralmente sollevata da ogni pretesa, azione, domanda, molestia ed altro che possa derivare direttamente ed indirettamente dalla gestione del servizio in parola.

Per i rischi inerenti la responsabilità civile verso terzi e verso i propri operatori (RCT/O), l'Ente affidatario dovrà stipulare apposite polizze assicurative, da presentarsi prima della stipula della convenzione, per un periodo pari alla durata del progetto stesso. In nessun caso l'Ente attuatore potrà rivalersi nei confronti dell'Amministrazione comunale per i danni a cose o persone che possano essere in qualsiasi modo ricondotti alle attività della presente procedura.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona



In alternativa alla stipulazione delle polizze che precedono, l'ente attuatore potrà dimostrare l'esistenza di polizze RCT/O già attivate, aventi le medesime caratteristiche indicate. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che le polizze in questione coprono anche il servizio svolto per conto dell'Amministrazione. I premi dovranno essere presentati con le periodicità previste dalle polizze stesse, onde verificare il permanere della validità nel corso della durata del servizio. Qualora l'Ente attuatore sia un RTI, sarà a cura dell'impresa capogruppo presentare le suddette polizze.

L'Ente attuatore si obbliga a rispettare tutti gli obblighi di rendicontazione previsti dalle fonti di finanziamento coinvolte, in conformità ai relativi manuali di rendicontazioni e sistemi di gestione controllo.

L'Ente attuatore si obbliga, altresì, ai fini del pagamento ed onde consentire il monitoraggio del servizio:

- gestire l'elenco dei beneficiari;
- fornire report bimestrali sull'andamento del servizio nel complesso e con riferimento alle eventuali criticità per specifici utenti, sia riguardo alla convivenza che riguardo all'attuazione degli obiettivi del PAI;
- effettuare monitoraggi periodici, almeno con cadenza annuale al fine di rilevare il gradimento degli utenti il cui esito va comunicato all'amministrazione;
- fornire all'Amministrazione comunale, tutti i dati richiesti dal soggetto finanziatore.

Art. 11 MODALITA' DI PAGAMENTO

L'Amministrazione erogherà il corrispettivo dovuto all'Ente attuatore in ratei bimestrali su presentazione di regolare fattura elettronica o altro documento equivalente.

Alla fattura vanno allegati i documenti di seguito specificati:

- relazione sullo stato di attuazione del servizio e sui risultati conseguiti, con particolare riferimento al raggiungimento dei target di progetto e con dettaglio delle misure erogate per singolo beneficiario ed eventuali criticità;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 DPR 445/2000 del legale rappresentante dell'Ente attuatore (qualora vi siano lavoratori dipendenti) nella quale venga dichiarato che nei confronti dei lavoratori è stato assolto ogni obbligo retributivo, previdenziale ed assicurativo e che gli operatori hanno assicurato la presenza secondo la modulazione delle attività da realizzarsi;
- timesheet delle ore effettivamente svolte da ciascuna figura professionale prevista dal progetto;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 DPR 445/2000 del legale rappresentante dell'Ente attuatore (qualora non vi siano lavoratori dipendenti), nella quale venga dichiarato che l'attività non ha finalità di lucro e non è iscritta all'INPS, all'INAIL ed alla Camera di Commercio;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 DPR 445/2000 del legale rappresentante dell'Ente attuatore nella quale venga dichiarato il regime fiscale cui è assoggettato.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona



Con riferimento alla quota aggiuntiva da erogarsi con modalità di rimborso a costi reali delle spese sostenute a beneficio dei destinatari finali del progetto, l'Ente attuatore è tenuto ad allegare alla fattura: la rendicontazione delle spese sostenute per ciascun utente, corredata dalle fatture intestate all'ente gestore e altri documenti giustificativi aventi natura equipollente.

L'Amministrazione rimborserà all'Ente attuatore le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget di cui al presente avviso con cadenza bimestrale.

Le fatture dovranno riportare il CIG del presente affidamento nonché lo specifico CUP in relazione alla fonte di finanziamento utilizzata.

Le liquidazioni in favore dell'Ente attuatore saranno effettuate sul c/c bancario o postale acceso da quest'ultimo c/o Banche o la Società Poste Italiane S.p.A. (dedicato alle Commesse Pubbliche anche non in via esclusiva), sul quale dovranno, altresì, essere effettuati tutti i pagamenti afferenti il servizio al fine di consentire la cosiddetta "tracciabilità dei fondi" (art.3 L. 136/2010 e s.m.i.). Il mancato utilizzo degli strumenti di pagamento che consentano la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie costituisce causa di risoluzione del contratto.

Il pagamento sarà predisposto entro 60 giorni dalla data di ricezione di ogni fattura con la documentazione richiesta, fatto salvo eventuale maggior termine necessario per la verifica della regolarità della prestazione e della regolarità contributiva.

Su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa dovrà essere riportato il nome del progetto, l'eventuale CUP, il CIG e l'importo imputato allo stesso.

La spesa dovrà essere riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento, a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione e inerente alle spese ammissibili di cui ai precedenti articoli.

Rimane in capo al Comune il compito di coordinare le attività propedeutiche alla realizzazione/monitoraggio e verifica del progetto individualizzato, nonché della registrazione dei beneficiari nell'apposito registro.

ART. 12 RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

Si fa rinvio limitatamente agli artt. 108 e 109 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per quanto applicabili non trattandosi di appalto di servizi.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di risolvere la convenzione, previa diffida ad adempiere, nei seguenti casi:

- grave negligenza o frode nell'esecuzione degli obblighi previsti nella convenzione;
- nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'Ente attuatore;
- sospensione o interruzione del servizio per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore;
- sovrapposizione di finanziamenti per gli interventi oggetto della convenzione;
- divieto di accettare a qualunque titolo denaro dall'utente;
- utilizzo di personale non rispondente quantitativamente e qualitativamente alle previsioni della convenzione;
- mancato assolvimento degli oneri retributivi, previdenziali, assicurativi e di sicurezza previsti



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona



- dalla normativa vigente in materia;
- mancato utilizzo degli strumenti di pagamento che consentono la piena tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente intervento, di cui all'art. 3 L. 136/2010, così come modificato dalla Legge 217/2010;
- utilizzo improprio di ogni qualsivoglia notizia o dato di cui l'Ente gestore è venuto a conoscenza nell'esercizio dei compiti affidati;
- inosservanza delle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali previsti dal GDPR 2016/679 e contenute nel provvedimento di nomina di Responsabile esterno del trattamento dei dati personali;
- nel caso di reiterazione per la terza volta della medesima inadempienza e/o disservizio;
- non conformità del servizio a quanto previsto dalla proposta progettuale e dalla convenzione rilevata dalle verifiche effettuate dall'Amministrazione;
- gravi inadempimenti e/o disservizi;
- mancato svolgimento delle attività con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore;
- mancato avvio delle attività entro quindici giorni dalla sottoscrizione della convenzione, salva congrua e documentata motivazione da valutare in sede tecnica;
- mancato rispetto del C.C.N.L., con riferimento, in particolare, ai minimi retributivi da corrispondere agli addetti al servizio.

In tutti i casi di risoluzione, l'Ente gestore non avrà nulla a pretendere da questa Amministrazione per l'interruzione anticipata delle attività.

Qualora si addivenga alla risoluzione della convenzione per le motivazioni sopra riportate, l'Ente gestore sarà tenuto al rigoroso risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti, ed alla corresponsione delle maggiori spese che il Committente dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

L'Amministrazione può inoltre recedere dalla convenzione negli ulteriori seguenti casi:

- a) per motivi di pubblico interesse;
- b) in qualsiasi momento dell'esecuzione, avvalendosi delle facoltà concesse dal codice civile.

L'Ente gestore può richiedere la risoluzione della convenzione in caso di impossibilità ad eseguire la prestazione per causa non imputabile allo stesso soggetto, secondo le disposizioni del codice civile (artt. 1218, 1256, 1463 c.c.).

Nei casi più gravi di irregolarità, il Comune potrà disporre la sospensione delle attività; all'Ente gestore non sarà riconosciuto alcun corrispettivo per il periodo di sospensione.

ART. 13 ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Bari, con sede a Corso Vittorio Emanuele II, 84, 70122 – Bari (Italy), che conserverà i suoi dati esclusivamente per il periodo indicato dalle normative che regolano le proprie attività istituzionali. I dati di contatto del Responsabile per la Protezione dei Dati Personali è: Avv. Ilaria Rizzo - Direttore della Segreteria Generale – C.so Vittorio



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona



Emanuele 84 – Bari – Tel. 0805772251 – 0805772245 – email privacy@comune.bari.it – PEC privacy.comunebari@pec.rupar.puglia.it.

Tutti i dati personali, dei quali l'Amministrazione verrà in possesso in occasione del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679" (di seguito GDPR 2016/679). Ai sensi dell'art. 28 del GDPR 2016/679, l'Amministrazione considera il soggetto partner individuato nella persona del legale rappresentante responsabile esterno del trattamento dei dati personali.

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-programmazione.

ART. 14 OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

ART. 15 ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC e tramite mail agli indirizzi indicati nella domanda medesima.

ART.16 ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

L'Ente attuatore è obbligato a:

- predisporre il Piano di comunicazione sociale (comunicati stampa o altre iniziative di informazione del servizio) di concerto con l'Amministrazione Comunale;
- inserire su qualsiasi documentazione attinente il servizio (carta intestata, depliant, comunicati stampa ecc,) il logo relativo alla natura del finanziamento e del Comune di Bari.

ART. 17 RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., è la dott.ssa Maria Giovanna Marsico della Ripartizione Servizi alla Persona.

I chiarimenti in ordine alla presente procedura, dovranno essere formulati esclusivamente mediante quesiti scritti da inoltrare al Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato, all'indirizzo pec: serviziallapersona.comunebari@pec.rupar.puglia.it.

ART. 18 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previste nel presente Avviso, si fa rinvio alle norme vigenti in materia.